

“Procedura aperta per la concessione di agevolazioni alle imprese finalizzata all’ottenimento della certificazione ambientale territoriale”



Programma Operativo FESR 2007/2013

Asse IV “Valorizzazione dei beni culturali e naturali”

Linea d’intervento IV.2.2.A. “Iniziativa di certificazione ambientale territoriale che coinvolgono enti pubblici e imprese”



AVVISO PUBBLICO



Art. 1 Finalità e oggetto del bando

1. Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso alle risorse del Programma Operativo Regionale Basilicata FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007 (nel seguito PO FESR), Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali", Linea di intervento IV.2.2.A, "Iniziative di Certificazione Ambientale Territoriale che coinvolgono Enti pubblici e Imprese".
2. Il Bando si configura come un sistema di aiuto diretto alle PMI finalizzato all'acquisizione di servizi qualificati per l'ottenimento di certificazioni ambientali territoriali con particolare riferimento a:
 - a) Consulenze in materia ambientale per il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa o dell'Ente Locale attraverso l'adesione del regolamento comunitario vigente **EMAS** (*Environmental Management Auditing Scheme*) e l'ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione ambientale **ISO 14001** (*International Organization for Standardization*);
 - b) Consulenze per l'ottenimento della certificazione della responsabilità sociale **S.A. 8000** (*Social Accountability*);
 - c) Consulenze per l'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica **Ecolabel** secondo la decisione della Commissione Europea vigente;
 - d) Consulenza per l'ottenimento della certificazione **OHSAS 18001** relativa alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. Il sostegno delle operazioni alle "PMI " è attuato in regime di esenzione ai sensi del Reg. (CE) 800/2008.

Art. 2 Area di intervento

1. Gli interventi si applicano alle PMI la cui unità locale oggetto dell'intervento sia collocata nei territori dei comuni della regione Basilicata ricadenti all'interno delle aree protette e dei siti Natura 2000 già dotati di strumenti di pianificazione e gestione.
2. L'elenco dei territori dei comuni ammissibili è riportato **all'allegato "A"** del presente Avviso.

Art. 3 Soggetti ammessi a presentare proposte

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso, le micro, le piccole e medie imprese, (così come definite nell'allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008), (**Allegato B**), operanti nei settori del **Turismo e dell'Artigianato** ricadenti settori della classificazione ATECO 2007 indicati **all'Allegato C** del presente avviso.

2. Per la concessione degli aiuti, possono avanzare proposte le micro, le piccole e medie imprese in possesso alla data di inoltro dei progetti di consulenza dei seguenti requisiti:
 - a. Essere iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - b. Essere attive in uno dei settori di cui al precedente comma 1. Nel caso di imprese iscritte nei suddetti settori ma non ancora attive e nel caso di imprese attive in settori diversi, il requisito dovrà essere posseduto prima dell'erogazione del saldo del contributo. Il possesso del requisito dovrà risultare dalla visura camerale storica.
 - c. Ubicazione dell'unità locale oggetto dell'intervento nel territorio di uno dei comuni elencati nell'allegato "A" del presente avviso.
3. I soggetti richiedenti l'agevolazione di cui al presente Avviso sono inoltre tenuti a:
 - a. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - b. non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - c. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - d. non essere imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 1, par. 7, del Reg. (CE) 800/2008;

Art. 4 Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria a corredo del presente avviso è di € **400.000,00** a valere sulla Linea di Intervento **IV.2.2.A dell'Obiettivo Specifico IV.2** "Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica".
2. La Regione si riserva di destinare ulteriori risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare per il completo scorrimento della graduatoria, qualora si sia registrata una richiesta superiore alla dotazione finanziaria fissata al precedente comma 1.

Art. 5 Intensita' dell'agevolazione

1. L'intensità degli aiuti erogati nei territori ed ai soggetti elencati agli articoli 2 e 3 del presente avviso, non possono in ogni caso superare i seguenti massimali:
 - a. **Micro e piccole imprese: 50%**
 - b. **Medie imprese: 40%**
2. Tale misura dell'agevolazione, è definita in termini di intensità massima rispetto all'investimento complessivo ammissibile.
3. L'investimento complessivo ammissibile non può essere superiore ad un importo massimo così definito in base all'oggetto dell'intervento:

• Certificazione ISO 14001:	€ 20.000
• Certificazione OHSAS 18001:	€ 20.000
• Registrazione EMAS:	€ 30.000
• Certificazione SA 8000:	€ 20.000
• Marchio Ecolabel:	€ 20.000
4. In caso di presentazione di un progetto che prevede l'attivazione di più servizi (più tipologie di certificazione), la verifica del rispetto delle suddette soglie avverrà con riferimento ad ogni singolo servizio attivato.
5. Punteggio premiale sarà attribuito inoltre verso quelle iniziative che prevedono l'integrazione tra un sistema di gestione ambientale (ISO 14001 ed EMAS) con un sistema di gestione relativo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro OHSAS 18001.
6. Il limite massimo di investimento concedibile a ciascuna impresa no potrà superare la soglia di € **50.000,00 (cinquantamila)**.

Art. 6 Durata dei progetti e proroghe

1. I Progetti hanno durata non superiore a **24 mesi** e devono essere avviati entro e non oltre i 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR Basilicata.
2. Le Imprese o gli Enti Pubblici beneficiari, possono presentare alla Regione Basilicata almeno 30 giorni prima del termine previsto per la conclusione del progetto di consulenza, eventuale richiesta di proroga. La concessione della proroga, ottenibile una sola volta e per la durata massima di 3 mesi è ammessa a condizione che la causa del ritardo :
 - Sia indipendente dalla volontà del beneficiario;
 - Non fosse prevedibile al momento della presentazione della domanda di aiuto;
 - Produca l'oggettiva impossibilità per l'impresa di adempiere nei termini previsti.

3. La richiesta di proroga inviata tramite raccomandata postale (farà fede la data di spedizione) deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento e deve contenere:
 - Relazione dettagliata che motiva la richiesta;
 - Eventuali ulteriori documenti comprovanti le motivazioni della necessità di proroga.

Art. 7 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili nell'ambito degli interventi descritti ai precedenti articoli 1 e 5 del presente avviso, le spese direttamente riferibili ai servizi di consulenza alle Imprese che siano conformi al progetto redatto secondo lo schema di cui agli **allegati F** da accludere alla domanda di contributo generata telematicamente di cui agli **allegati D**.
2. Ai fini dell'erogazione del contributo, le attività connesse al progetto approvato devono essere totalmente realizzate e le spese pagate devono essere regolarmente giustificate con documentazione avente data successiva a quella di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
3. Sono escluse le spese finalizzate al mero adeguamento dell'impresa a norma di legge.
4. I progetti dovranno concludersi con l'ottenimento delle relative certificazioni ovvero se non ancora pervenute, con verbale del comitato di certificazione.

Art. 8 Requisiti relativi al fornitore dei servizi di consulenza

1. Il consulente o società di consulenza, responsabile dell'erogazione del servizio, dovrà essere in possesso dei requisiti professionali indicati secondo il modello **allegato H**, opportunamente documentato ed attestato con dichiarazione redatta in conformità all'allegato citato, da accludere all'istanza di contributo. In particolare, l'aver maturato almeno 4 (quattro) anni di esperienza come responsabile della materia oggetto d'intervento e/o aver effettuato almeno 5 (cinque) interventi di consulenza relativa alla materia oggetto di intervento di cui almeno 3 (tre) giunti alla certificazione.
2. Nel curriculum professionale, tutte le esperienze professionali, corsi di qualificazione/aggiornamento, titoli ed interventi consulenziali, tali da dimostrare la competenza nella tematica oggetto di intervento devono essere dettagliatamente esplicitati.
3. Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare e avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza ed impiegare personale qualificato.
4. A pena di inammissibilità della domanda di contributo, il consulente o società di consulenza indicato/a nel progetto, quale responsabile dell'intervento, deve assicurare

la propria indipendenza nei confronti dell'Impresa beneficiaria, sia con riguardo ad eventuali partecipazioni societarie che a rapporti di lavoro dipendente e non. Non è riconosciuta inoltre, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner nazionali che esteri.

Art. 9 Limitazioni ed esclusioni

1. Non sono agevolabili:

- Acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale per le Imprese, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria ecc, la consulenza del lavoro e più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali consulenti del lavoro, etc;
- Le consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;
- I progetti relativi ad una tipologia di servizio per il quale l'Impresa aveva già presentato in occasione di un precedente bando una domanda di aiuto dichiarata ammissibile e finanziabile (resta dunque ammissibile il caso in cui la consulenza si riferisca ad altro tipo di certificazione rispetto a quella già richiesta);
- Non possono essere ammesse all'agevolazione, i servizi le cui spese siano state fatturate o pagate anche parzialmente in data anteriore alla presentazione della domanda di ammissione.

Art. 10 Presentazione delle domande di contributo

1. I soggetti interessati di cui al presente avviso devono presentare le domande di contributo esclusivamente compilando il formulario di domanda informatico disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata **www.basilicatanet.it**.
2. La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
 - a. "registrazione" del Soggetto proponente la domanda di finanziamento, mediante accesso al seguente indirizzo internet <http://servizi.regione.basilicata.it> e rilascio del codice d'accesso necessario per procedere alla "compilazione del formulario di domanda telematica";

- b. compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
- c. inoltro della documentazione di cui ai successivi commi ... in formato cartaceo.
3. I Soggetti che intendono presentare domanda di finanziamento sul presente Avviso devono inoltre effettuare la registrazione di cui al precedente comma 2, lettera a), mediante l'inserimento dei propri dati identificativi. La registrazione degli utenti per l'accesso ai bandi telematici della Regione Basilicata dovrà prevedere i seguenti passaggi obbligatori:
4. L'utente dovrà registrarsi online all'indirizzo https://ibasho.basilicatanet.it/ibasho_manager/index_r2.jsp o se già registrato dovrà verificare la bontà delle credenziali provando ad effettuare un accesso a <https://ibasho.basilicatanet.it/IbashoMyPage>
5. L'utente dovrà richiedere attivazione del PIN seguendo la procedura online all'indirizzo <http://richieste.regione.basilicata.it/pin/>
6. L'utente dopo essersi presentato allo sportello (U.R.P. Regionali) ed aver ricevuto il Codice di Attivazione dovrà collegarsi all'indirizzo <https://ibasho.basilicatanet.it/IbashoMyPage> cliccare sulla funzione "Attiva PIN", inserire il codice di attivazione in suo possesso e a quel punto l'utente potrà disporre del PIN, stampandone una copia oppure ricevendone una copia sulla propria casella email.
7. Con le credenziali di accesso, acquisite durante la fase di registrazione, a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino alle ore 12 del **sessantesimo giorno** dalla data di pubblicazione sarà possibile compilare il modello di formulario telematico (comma 2 lettera b) tramite accesso al sito **www.basilicatanet.it > servizi on-line > centrale bandi** o alternativamente **www.basilicatanet.it > consultazione > avvisi** . Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.
8. Il giorno successivo alla data di chiusura ufficiale dello sportello telematico di cui al precedente comma 4, le domande di finanziamento candidabili saranno pubblicate sul sito **www.basilicatanet.it:**
9. I soggetti interessati, dovranno far pervenire **la domanda generata dal sistema telematico**, di ammissione al contributo, secondo lo schema di cui **all'allegato "D"**, con allegata la seguente documentazione:
- a) visura camerale di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda o, esclusivamente per le Imprese non soggette all'iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, copia della scheda di attribuzione della Partita IVA ;
 - b) progetto di fattibilità redatto nei termini e con le modalità previste dal bando e secondo lo schema di cui **all'allegato "F"**;
 - c) Gantt redatto secondo lo schema di cui **all'allegato G**;
 - d) Attestazione del possesso dei requisiti professionali da parte del consulente/società di consulenza e relativo curriculum, secondo lo schema di cui **all'allegato "H"**;

- e) fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore della domanda.
10. La domanda dovrà, altresì, contenere dichiarazione, resa in conformità all'articolo 1, comma 1223, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (cd. Clausola Deggendorf).
 11. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'Impresa; nel caso il firmatario sottoscriva più documenti, sarà sufficiente un'unica fotocopia del documento di riconoscimento.
 12. La visura camerale relativa alle Imprese iscritte, se non prodotta in originale o copia conforme, può essere presentata anche su stampato ottenuto attraverso il servizio informatico "Visura on line".
 13. La conformità all'originale di copie di documenti si effettua, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, datando e firmando il documento per conformità all'originale con la dicitura "si attesta la conformità all'originale" da parte del legale rappresentante.
 14. Il plico contenente **la domanda generata dal sistema telematico** e gli allegati dovranno pervenire presso la REGIONE BASILICATA – DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ, Via Vincenzo Verrastro, 5 – 85100 – Potenza (PZ), entro e 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso nel BUR Basilicata.
 15. Il plico dovrà recare la dicitura "**Bando P.O FESR BASILICATA 2007-2013 – Asse IV – Linea di Intervento IV.2.2.A – Iniziative di Certificazione Ambientale Territoriale che coinvolgono le Imprese**", e l'indicazione del mittente. La documentazione potrà essere presentata presso l'ufficio protocollo del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità, oppure potrà essere inviata tramite raccomandata A/R. In caso di inoltro a mezzo raccomandata, farà fede il timbro postale di invio.
 16. La presentazione della domanda implica l'accettazione di tutte le clausole del presente bando, dei relativi allegati e del contributo di cui si chiede l'erogazione.

Art. 11.

Procedure per la valutazione delle domande

1. Per la valutazione delle proposte pervenute, presso il Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, verrà istituita una apposita "Commissione di Valutazione" con il compito di predisporre l'istruttoria delle medesime, accertarne l'ammissibilità e acquisire ogni atto che si rendesse necessario per la valutazione delle stesse ai fini dell'erogazione del finanziamento.
2. La Commissione di valutazione elabora per ciascuna proposta esaminata, una scheda di valutazione contenente il punteggio attribuito e, per i progetti non ammessi, l'indicazione degli elementi di esclusione. Al termine della fase di valutazione di ammissibilità e di merito dei progetti, la commissione di valutazione redige le

graduatorie dei progetti ammessi e non ammessi. Verranno altresì indicati i progetti finanziabili.

3. Nel caso di parità di punteggio finale, si darà preferenza al progetto di minor importo ammissibile. Qualora anche nella richiesta dell'importo le proposte progetto risultassero uguali, si procederà a sorteggio.
4. Gli elenchi dei progetti ammessi e finanziabili verranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e nel sito internet della Regione (**www.basilicatanet.it**).
5. Così come riportato all'articolo 4 del presente Avviso, le domande ammesse e non finanziabili saranno oggetto di scorrimento della graduatoria. Ad esse potrebbero essere destinate risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 12 **Criteri di ammissibilità**

1. La presente fase della valutazione è tesa a verificare il possesso dei requisiti soggettivi dell'impresa, la completezza della domanda ed il rispetto delle disposizioni normative vigenti riportate al presente Avviso. In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:
 - Rispondenza alle finalità oggetto degli interventi di cui all'art. 1 del presente avviso;
 - Localizzazione dell'Unità locale dell'Impresa in uno dei territori eleggibili di cui all'art. 2;
 - Rispondenza alle tipologie di soggetti ammessi ai fini della richiesta delle agevolazioni di cui all'art. 3;
 - Termini e modalità di presentazione della domanda (Articolo 10 al presente avviso);
 - Completezza e correttezza formale della documentazione presentata (Articolo 10);
 - Progetto di agevolazione proposto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili in coerenza con gli articoli 4,5, 6, 7 e 8 del presente avviso;
2. La mancanza anche di uno solo degli elementi riportati al presente articolo comporterà l'inammissibilità della domanda.

Art. 13 **Criteri di valutazione dei progetti**

1. Le proposte, che avranno superato la verifica di ammissibilità, sono sottoposte a valutazione di merito. La Commissione di valutazione procede all'esame di merito delle proposte progetto sulla base dei seguenti criteri di selezione e su un punteggio massimo attribuibile pari a 60 Punti:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	SCAGLIONI DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Validità Tecnica (Max punti 25)	Rif.1 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale	ALTO	10
		MEDIO	6
		BASSO	3
	Rif. 2 Livello di qualificazione del/i società/professionisti individuati	ALTO	8
		MEDIO	5
		BASSO	3
	Rif. 3 Qualità delle metodologie, e dei risultati attesi	ALTO	7
		MEDIO	3
		BASSO	1
Rilevanza (Max punti 5)	Rif. 4 - Livello di novità delle prestazioni di servizio richieste	ALTO	5
		MEDIO	3
		BASSO	1
Contributo alla Qualificazione dell'occupazione e (Max punti 10)	Rif. 5 - Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale addetto	ALTO	5
		MEDIO	3
		BASSO	1
	Rif. 6 - Aumento degli addetti laureati nella fase di implementazione del progetto	ALTO	5
		MEDIO	3
		BASSO	1
Qualificazione dell'occupazione e femminile (Max 10 Punti)	Rif. 7 - Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale femminile addetto	ALTO	5
		MEDIO	3
		BASSO	1
	Rif. 8 - Aumento degli addetti femminili laureati nella fase di implementazione del progetto	ALTO	5
		MEDIO	3
		BASSO	1
Rilevanza (Max punti 10)	Rif. 9 - Integrazione tra un sistema di gestione ambientale con il sistema OHSAS 18001	Si/No	10

- Rif. 1** - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità della proposta progettuale, con riferimento alle attività previste, al cronogramma (GANTT), agli obiettivi e agli impatti sui processi interni (ottimizzazione dei costi, innovazione gestionale, organizzazione dell'azienda, strategie etc.) .
- Rif. 2** - La valutazione si focalizzerà sul curriculum professionale del Responsabile del progetto e/ o Società, nonché degli eventuali curricula professionali delle altre persone chiave del progetto. Tali curricula devono essere trasmessi all'atto di presentazione della domanda redatti in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea

dell' 11 marzo 2002 (GU n. 79 del 22 marzo 2002) - Modello europeo di curriculum vitae - e allegato **H** del presente avviso.

4. **Rif. 3** - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di adeguatezza della struttura organizzativa, della configurazione strumentale, delle metodologie di lavoro proposte, etc.
5. **Rif. 4** - La valutazione si focalizzerà sulle caratteristiche dell'impresa richiedente, sull'analisi della domanda di servizi in funzione dei punti di forza e di debolezza;
6. **Rif. 5** - La valutazione si focalizzerà sulla possibilità di aumentare la qualificazione del personale addetto dell'Impresa nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite learning by doing);
7. **Rif. 6** - L'indicatore intende privilegiare l'aumento degli addetti laureati nella fase di implementazione del progetto;
8. **Rif. 7** - La valutazione si focalizzerà sulla possibilità di aumentare la qualificazione del personale femminile addetto dell'Impresa nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite learning by doing);
9. **Rif. 8** - L'indicatore intende privilegiare l'aumento degli addetti femminili laureati nella fase di implementazione del progetto;
10. **Rif. 9** - L'indicatore intende premiare l'integrazione di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001 o EMAS) con il sistema di gestione relativo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro OHSAS 18001.
11. La Commissione di valutazione, così come riportato all'articolo 11 comma 2 del presente avviso, elaborerà per ciascuna proposta esaminata, una scheda di valutazione in base ai criteri sopra elencati, contenente il punteggio attribuito. Al termine della fase di valutazione di ammissibilità e merito dei progetti, la commissione di valutazione redige le graduatorie dei progetti ammessi, non ammessi e finanziabili.

Art. 14 Realizzazione degli interventi

1. L'impresa beneficiaria, **entro 45** (quarantacinque) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte della Regione Basilicata del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo, deve inviare, il contratto disciplinante i rapporti tra Impresa e consulente, redatto secondo l'apposito modello, **allegato E**), nonché la dichiarazione di inizio delle attività redatta secondo l'apposito modello, **allegato I**), sottoscritto anche dal consulente.
2. Le attività inerenti all'intervento finanziato, come descritte nel progetto allegato alla domanda di contributo, devono essere interamente realizzate, fatturate e pagate entro **24 mesi** dall'inizio del progetto e la rendicontazione inviata entro il termine perentorio di **45** (quarantacinque) giorni dalla data di ultimazione dello stesso. Entro tale termine dovrà inoltre essere trasmessa la certificazione ottenuta, ovvero, se non ancora

- pervenuta, verbale del comitato di certificazione. In mancanza, si darà luogo alla revoca del contributo assegnato.
3. E' possibile richiedere l'erogazione di una **somma pari al 50%** della quota di cofinanziamento al progetto, quale anticipazione, a seguito di regolare avvio delle attività progettuali e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata in favore della Regione Basilicata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al 50% dell'intero contributo concesso, di durata di almeno **24 mesi** dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni.
 4. Il contributo può essere erogato, su richiesta del beneficiario, con le seguenti modalità:
 - a) La prima quota nella misura massima del **50%** del contributo cofinanziato al progetto, a titolo di anticipazione;
 - b) Ulteriore quota pari al restante **40%** del contributo cofinanziato a seguito della verifica dell'avanzamento del primo 50% e delle spese sostenute con il piano di investimento attraverso presentazione degli **allegati "O"** ;
 - c) L'ultima quota pari al **10%** è erogata a saldo, a conclusione dell'intervento e al conseguimento degli obiettivi previsti dall'attività di consulenza e l'ottenimento delle relative certificazioni.
 5. Tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere svincolata a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata. La restante quota del 10% potrà essere svincolata solo a completamento dell'operazione.
 6. Dette garanzie, sottoscritte con firma autenticata e completa di attestazioni di poteri di firma dei fideiussori, possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993, (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it).
 7. I soggetti privati, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, hanno il dovere di porre in essere, ai sensi degli artt. 8 e 9 del Reg. CE 1828/2006 azioni informative e pubblicitarie (quali avvisi, cartelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione), che diano visibilità al presente intervento pubblico.
 8. Ogni variazione relativa agli elementi soggettivi ed oggettivi previsti dal bando, nonché eventuali variazioni intercorse nella fase di attuazione dei progetti, dovranno essere comunicate tempestivamente dall'Impresa beneficiaria al Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità. In particolare:
 - modifiche al progetto ammesso a contributo;
 - modifica o riduzione delle attività;
 - rideterminazione dell'importo del progetto;
 - tempi di realizzazione.
 - La riduzione dell'importo di progetto, nella percentuale massima consentita del 30% (trenta per cento) dovrà essere comunicata al Dipartimento Ambiente, Territorio e

Politiche della Sostenibilità, attestando che tale riduzione non pregiudica la funzionalità del progetto. La riduzione dell'importo delle attività ammesse avrà come conseguenza nel caso delle PMI la riduzione proporzionale del contributo erogabile

Art. 15 Rendicontazione della spesa

1. Il soggetto beneficiario deve garantire, ai sensi dell'art. 60 lett. d del Reg. (CE) n.1083/2006, un sistema di codificazione contabile adeguata, ferme restando le norme contabili nazionali, nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sul bando
2. La rendicontazione da presentare attraverso la compilazione dei modelli predisposti secondo l'**allegato "O"**, datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo dell'imponibile della relativa fattura e la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
 - copia conforme dei documenti giustificativi della spesa, intestati al Soggetto beneficiario (Impresa) ammesso a contributo, relativi alle spese di cui al punto precedente;
 - attestazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo relativo alla documentazione fiscale presentata a giustificazione della realizzazione delle attività. Tale attestazione dovrà essere costituita **esclusivamente da bonifici bancari/postali (anche a mezzo home banking)** (in tal caso occorre anche inviare l'estratto del conto corrente) o ricevuta bancaria. In tutti i documenti comprovanti il pagamento si dovrà evincere l'importo e la data dei pagamenti effettuati nonché la causale degli stessi. Non viene considerata ai fini rendicontativi la semplice quietanza su fattura priva del documento di pagamento corrispondente. Non sono ammesse compensazioni di debito o credito di alcun tipo. Le spese sostenute e i pagamenti effettuati devono essere intestati direttamente al beneficiario del contributo;
 - relazione illustrativa dell'attività svolta contenente i risultati degli obiettivi raggiunti e delle metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività di progetto, rispetto a quelli previsti e descritti in sede di presentazione della domanda;
 - copia della certificazione ottenuta, ovvero, se non ancora pervenuta, verbale del comitato di certificazione;
3. **L'I.V.A. e le altre imposte e/o tasse non possono essere ritenute spese ammissibili** se possono essere rimborsate, compensate ovvero recuperate fiscalmente dal beneficiario.

4. La documentazione prodotta dovrà essere firmata, in originale dal rappresentante dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria. Per attestare la conformità all'originale dei documenti prodotti in copia, dovrà essere apposta sui documenti stessi la data e la dicitura: "si attesta la conformità all'originale in atti".
5. La domanda di erogazione del contributo e rendicontazione **(allegati O)** dovrà essere inviata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla conclusione dell'intervento.
6. A seguito del completamento dell'intervento finanziato, sulla base della domanda da parte dell'impresa beneficiaria, previa idonea rendicontazione delle spese sostenute e positiva istruttoria, il Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità provvederà all'erogazione del contributo spettante.
7. Non sono rendicontabili fatture di importo inferiore a euro 100,00 (cento) e quelle in acconto su prestazioni future (le fatture devono essere emesse a fronte di prestazioni già effettuate).
8. Nel caso di rendicontazioni presentate e risultanti carenti dal punto di vista documentale, il Dipartimento Ambiente Territorio e politiche della Sostenibilità, potrà invitare l'interessato a integrare le stesse con la documentazione mancante. Se non dovessero pervenire le integrazioni richieste entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, il Dipartimento Ambiente, Territorio e politiche della Sostenibilità procederà all'istruttoria con la documentazione già acquisita.

Art. 16 Monitoraggio, controlli e revoche del contributo

1. L'impresa beneficiaria del contributo, deve mantenere i requisiti prescritti dal presente bando dalla data di concessione dei benefici economici e per i successivi cinque anni.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, con le modalità ed i tempi che saranno comunicati, tutti i dati che saranno richiesti dalla Regione Basilicata ai fini dell'attività di monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico) dei progetti.
3. Le Amministrazioni Comunitarie, e l'Amministrazione regionale, ai sensi degli art. 14 e 19 del Reg. (CE) n.1828/2006, si riservano di effettuare controlli, anche a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata all'atto della domanda di contributo e nelle fasi di attuazione delle iniziative sovvenzionate. A tal fine, presso il Soggetto beneficiario, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 5 (cinque) anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione relativa alle attività svolte e rendicontate
4. Sulla base delle verifiche documentali e dei controlli effettuati, si procederà alla revoca totale del contributo, con Decreto del Dirigente del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità nei seguenti casi:
 - mancanza o perdita dei requisiti di ammissibilità prescritti dal bando;
 - mancata conclusione delle attività entro i termini massimi consentiti di cui all'articolo 14;
 - mancata trasmissione della rendicontazione entro i termini massimi di cui all'articolo 14;

- mancato conseguimento della certificazione e/o verbale del comitato di certificazione;
- trasferimento della sede operativa fuori dal territorio della Regione Basilicata entro cinque anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione dei benefici economici;
- mancata rispondenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata, rispetto a quanto dichiarato e prodotto dal punto di vista documentale in sede di istanza;
- variazione del consulente, indicato in sede di istanza di contributo, senza la necessaria autorizzazione regionale;
- accertamento della mancanza originaria dei requisiti previsti per il consulente ovvero della perdita degli stessi in corso di esecuzione del progetto;
- accertamento di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini della concessione del contributo;
- ulteriori ipotesi di revoca espressamente indicate nel presente bando.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i soggetti interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Basilicata è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente avviso pubblico e degli adempimenti imposti alla Regione in applicazione della norme statali e comunitari.
2. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
3. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 18

Comunicazione, informazione e pubblicità

1. I soggetti privati, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, hanno il dovere di porre in essere, ai sensi degli artt. 8 e 9 del Reg. CE 1828/2006 azioni informative e pubblicitarie (quali avvisi, cartelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione), che diano visibilità al presente intervento.

2. Il soggetto proponente è pertanto tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal P.O. FESR Basilicata in coerenza con il Manuale della linea grafica del PO FESR e la relativa appendice sul corretto utilizzo dei loghi istituzionali disponibile nella sezione Comunicazione del sito istituzionale del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 www.porbasilicata.it

Art. 19 Riferimenti normativi e regolamentari

1. Il presente Bando, è coerente con gli obiettivi della Programmazione unitaria 2007-2013 e con i seguenti atti normativi regolamentari:
- Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione Comunitaria n. c(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
 - Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato sulla G.U.U.E. L 210/1 del 31/07/2006.
 - Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato sulla G.U.U.E. L 210/25 del 31/07/2006.
 - Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
 - Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006.
 - Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006.
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003.
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (—de minimis), pubblicato sulla G.U.U.E. L 379/5 del 28/12/2006.
 - Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013 (2010/C 222/02) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 222 del 17/08/2010.
 - Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.U.E. L 214/3 del 09/08/2008.

- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).
- Legge 25 febbraio 2008, n. 34 – Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria 2007).
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 di approvazione del –Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione , recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013.
- Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata, di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007 come modificato con Decisione CE C(2010) 884 del 2 marzo 2010, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 497/2010.
- DGR n. 262 del 4/03/2008 di presa d'atto della suddetta decisione della Commissione Europea di approvazione del PO FESR 2007-2013.
- Decisione della Commissione Europea C (2010) 884 del 2 Marzo 2010 recane la modifica della decisione C(2007)6311 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ai fini del sostegno transitorio dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Basilicata in Italia CCI 2007 IT 161P00!2.
- DGR n. 497 del 18/03/2010 di presa d'atto della suddetta Decisione della Commissione europea di approvazione del PO FESR 2007-2013.
- Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del PO FESR 2007-2013 ex art. 71 del reg. CE 1083/2006 e dei cinque Manuali approvati con Determina Dirigenziale n. 2313 del 16 Settembre 2009 dell'A.d.G del PO FESR Basilicata 2007-2013.
- DGR n. 46 del 20 Gennaio 2009 così come modificata dalla DGR 1708/2009 e dalla DGR 1935/2009 avente per oggetto "PO FESR 2007-2013 – Approvazione Piano Finanziario per Obiettivo Operativo e per Linea di Intervento.
- Criteri di selezione modificati, versione 3.0 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 13/07/2010.
- Nota COCOF 07/0071/03-EN Final version of 23/04/2008 recante disposizioni sulla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari di contributo a valere sui fondi strutturali.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 3 settembre 2002, "Linee Guida per la Gestione dei Siti Natura 2000".
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., "Testo Unico degli Enti Locali".